25 gennaio: Conversione di San Paolo Apostolo

Testo del Vangelo (*Mc* 16,15-18): In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

«Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura»

Rev. D. Josep GASSÓ i Lécera
(Ripollet, Barcelona, Spagna)

Oggi, la Chiesa celebra la festa della Conversione di San Paolo, apostolo. Il breve frammento del Vangelo secondo San Marco raccoglie una parte del discorso con riguardo alla missione che il Signore risuscitato conferisce. Con l'esortazione a predicare in tutto il mondo va unita la tesi che la fede ed il battesimo sono requisiti necessari per la salvezza. «Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato» (Mc 16,16). Cristo garantisce, inoltre, che ai predicatori verrà data la facoltà di effettuare prodigi o miracoli con cui dovranno sostenere e confermare la loro predicazione missionaria (cf. Mc 17,18). La missione è grande -«Andate in tutto il mondo»-, ma non mancherà l'appoggio del Signore «...Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,20).

La preghiera `colletta´ di oggi, propria della festa, ci dice: «Oh Dio, che, con la predicazione dell'Apostolo San Paolo, portasti a tutti i popoli la conoscenza della verità, concedici, al celebrare oggi la sua conversione, che, seguendo il suo esempio, possiamo camminare verso di Te, quali testimoni della tua verità». Una verità che Dio ci ha concesso di conoscere e che tante e tante anime desidererebbero possedere: abbiamo la responsabilità di trasmettere, fin dove ci sia possibile, questo meraviglioso patrimonio.

La Conversione di San Paolo è un grande avvenimento: egli passa da perseguitore a convertito; ossia a servitore e difensore della causa di Cristo. Molte volte, forse, anche noi stessi facciamo da "persecutori"; come San Paolo, dobbiamo trasformarci da "persecutori" a servi e difensori di Gesù Cristo.

Con Santa Maria, riconosciamo che l'Altissimo, si è `fissato´ anche in noi e ci ha scelti per partecipare della missione sacerdotale e redentrice del Suo Figlio divino. `Regina Apostolorum´ Regina degli Apostoli,

prega per noi! Rendici coraggiosi per dare testimonianza della nostra fede cristiana nel mondo in cui dobbiamo vivere!

Pensieri per il Vangelo di oggi

- «Saulo fu condotto da Anania: il lupo devastante è condotto alle pecore. Ma il Pastore, che dal cielo guida tutti, lo assicura: “Non temere”. Che meraviglia! Il lupo prigioniero viene condotto alle pecore. L'Agnello, che muore per la pecora, gli insegna a non temere» (Sant'Agostino)

- «La conversione di San Paolo ha avuto luogo nel suo incontro con il Cristo risorto; è stato questo incontro che ha cambiato radicalmente la sua vita. In questo sta la sua e la nostra conversione: nel credere in Gesù morto e risorto» (Benedetto XVI)

- «Nostro Signore ha collegato il perdono dei peccati alla fede e al Battesimo: “Andate in tutto il mondo e proclamate la Buona Novella a tutta la creazione. Chi crede e viene battezzato sarà salvato” (Mc 16,15-16). Il battesimo è il primo e principale sacramento del perdono dei peccati perché ci unisce a Cristo che è morto per i nostri peccati ed è risorto per la nostra giustificazione, affinché 'anche noi possiamo vivere una vita nuova' (Rm 6,4)» (Catechismo della Chiesa Cattolica, n. 977)